

TELEMARKETING AGGRESSIVO

«Basta telefonate sgradite» Così Enel cambia strategia

Il colosso dell'energia ufficializza la scelta: non venderà più contratti al telefono. L'attenzione torna alla Camera, dove pende la scure della norma "chiama-tutti"

LIVORNO

La notizia è dunque ufficiale. Come anticipato ieri dal Tirreno, Enel non chiamerà più al telefono potenziali nuovi clienti per stipulare contratti di elettricità e gas, a partire dal primo di giugno. Da questa data in poi, le telefonate partiranno solo verso coloro che sono già clienti «e che hanno - si legge nel comunicato inviato ieri dall'azienda - un rapporto consolidato con Enel Energia, la società di vendita di elettricità e gas del gruppo sul mercato libero». «Tali chiamate - aggiunge Enel - saranno uno strumento per dare indicazioni utili alla gestione della fornitura domestica e, per chi ne ha dato il consenso, per illustrare promozioni commerciali a loro dedicate».

Si tratta dunque del primo risultato della campagna del Tirreno contro le telefonate moleste. E di una scelta che cambia radicalmente l'approccio dell'azienda per "piazzare" nuovi contratti. In attesa che il cammino della riforma approdi a un esito legislativo, Enel fa la sua mossa e cancella le telefonate potenzialmente moleste dalle sue strategie di vendita. Una decisione che fa rimbalzare la palla dal campo delle leggi a quello dell'autoregolamentazione dei privati: sarà ora interessante vedere come reagiranno i concorrenti diretti di Enel e le altre aziende molto attive nel campo delle telefonate commerciali, in genere, appunto, quelle dell'energia e della telefonia. «Per Enel - si legge nelle motivazioni della scelta - è importante parlare direttamente alle persone e ai

NON CHIAMATEMI PIÙ

LA CAMPAGNA DEL TIRRENO

Segnalateci le vostre odissee sulla pagina Facebook del Tirreno e alla mail inchiestadeilettori@iltirreno.it



» In attesa delle mosse (e dei tempi) della politica l'azienda si dà una regola e cambia strategia commerciale: solo chi è già cliente potrà essere contattato

clienti, in modo trasparente e non invasivo, evitando da ora in poi telefonate spesso non gradite. Restano attivi tutti gli altri canali di vendita e gestione: la rete di negozi, i contact center a disposizione dei clienti e i canali di vendita porta a porta».

Intanto in Parlamento i fronti aperti sono due. Nel ddl Concorrenza è entrata (per ora) una norma "libera tutti" che consentirebbe di chiamare i potenziali clienti senza consenso preventivo, con la sola possibilità di dire "no" a telefonata in corso. Al ddl, su cui pende la scure del voto di fiducia, manca l'ok definitivo della Camera.

In Senato, in commissione Lavori pubblici, è in discussione la riforma del Registro delle opposizioni, che al momento consente solo ai numeri fissi pubblici di proteggersi dalle telefonate indesiderate. La proposta allo studio - sostenuta dalla campagna del Tirreno - consiste nella possibilità di iscriversi al Registro anche

La nostra petizione vola verso le 118.000 firme

Il contatore ieri sera alle 20 indicava 117.816 sottoscrizioni sotto la petizione del Tirreno contro le telefonate moleste. La raccolta di firme - ospitata sulla piattaforma Change.org - chiede al legislatore una riforma in tre punti:

- 1) Un Registro unico delle opposizioni per numeri fissi e mobili
 - 2) La revoca universale del consenso a ricevere telefonate commerciali, dal momento dell'iscrizione al Registro unico delle opposizioni
 - 3) L'istituzione della responsabilità condivisa fra call center e committente delle chiamate, in caso di mancato rispetto della volontà dell'abbonato di non ricevere telefonate commerciali.
- Parallamente, continuiamo a raccogliere le vostre testimonianze alle prese col telemarketing selvaggio: scrivetece all'indirizzo email inchiestadeilettori@iltirreno.it.

cellulari e numeri fissi riservati e non solo i fissi pubblicati negli elenchi. Come chiede il Tirreno, l'iscrizione dovrebbe comportare automaticamente l'annullamento di tutti i precedenti consensi all'uso del proprio numero per scopi commerciali. (d.f.)

CACCIA ALLA VOLPE

Il Tar blocca le doppiette

FIRENZE

Una sentenza del Tar della Toscana, pubblicata martedì, ha annullato il piano regionale triennale per il controllo delle volpi. Ne dà notizia la Lav, esprimendo «soddisfazione per questa vittoria della legalità. Aver sottratto quattromila volpi all'arroganza del piombo dei cacciatori rappresenta un risultato concreto». Era stata la stessa associazione animalista a presentare ricorso al Tar contro il piano regionale. Secondo la Lav, «quel-

lo della Toscana è un piano che rispecchia gli interessi dei cacciatori. Oltre all'uccisione tramite le doppiette, il piano prevedeva anche il metodo della caccia in tana, particolarmente cruento perché prevede la distruzione delle tane dove in primavera si rifugiano le madri con i piccoli e la successiva fucilazione degli animali in fuga dalle uscite secondarie». L'associazione chiede al ministro Galletti di inserire le volpi nella lista degli animali particolarmente protetti, vietandone la caccia.

MASSA E CARRARA

Una firma da 20 milioni

MASSA

L'accordo di programma per l'area di Massa e Carrara è vicino alla firma. L'annuncio è arrivato nel corso dell'incontro di ieri a Roma, al Ministero dello Sviluppo economico, a cui hanno partecipato, tra gli altri, i sindaci dei due capoluoghi, **Alessandro Volpi** e **Angelo Zubbani**. «Con l'accordo - ha detto il presidente della Regione, **Enrico Rossi** - dovranno essere definitivamente stanziati i 20 milioni di euro pre-

visti, 5 da parte del ministero, che si aggiungeranno ai 15 della Regione. Sono destinati al sostegno delle aree industriali e alla creazione di imprese. E per raggiungere questo obiettivo servirà anche la firma di un contratto tra Syndial e Zia per permettere agli imprenditori interessati d'insediarsi nelle aree a prezzi concordati». «Positivo - ha aggiunto Rossi - anche l'impegno di Fs a far partire entro l'anno i lavori per il collegamento ferroviario con il porto industriale».

CONFINDUSTRIA FIRENZE

Boccia aprirà l'assemblea

FIRENZE

Il presidente nazionale di Confindustria, **Vincenzo Boccia**, parteciperà il prossimo 23 giugno all'assemblea annuale di Confindustria Firenze (che avrà per titolo "#quattropuntotzero"), insieme ad alcuni ministri del governo: lo ha annunciato il presidente dell'associazione fiorentina, **Luigi Salvadori**, intervenendo all'iniziativa "Management futuro" promossa da Federmana-

ger Toscana.

«Verrà il presidente di Confindustria a parlare di Industria 4.0 - ha spiegato - e poi coinvolgeremo sicuramente due ministri che parleranno dei loro dicasteri 4.0, perché è importante che noi industriali o noi categorie ci si muova in 4.0, ma se non abbiamo l'ambiente che recepisce il nostro crescere è assolutamente inutile: è un concetto basilare per quanto riguarda i nostri progetti e i nostri obiettivi».

AVVISO AL PUBBLICO

Raggruppamento Temporaneo di Impresa (R.T.I.)
Renewem Srl - Co.Svi.G srl

COMUNICAZIONE DI PRESENTAZIONE DI DOCUMENTI INTEGRATIVI PER LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Il R.T.I. Renewem Srl-Co.Svi.G. srl, con sede legale in Cascina (PI) - Via Norvegia 68, comunica di aver presentato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota del 23.03.2017, la documentazione integrativa richiesta nell'ambito della procedura di VIA in corso per il progetto "Permesso di ricerca di risorse geotermiche finalizzato alla sperimentazione di un impianto pilota denominato CORTOLLA". Il progetto è localizzato nel territorio della Regione Toscana, Provincia di Pisa, Comune di Montecatini Val di Cecina.

La documentazione presentata ottempera alle richieste di integrazioni del Ministero dell'ambiente e della Regione Toscana. Restano invariate tutte le principali caratteristiche tecniche, prestazionali e minerarie del progetto, nonché la localizzazione di tutte le sue parti, così come già descritte e pubblicate sul sito web del Ministero a seguito delle integrazioni volontarie pubblicate in data 03.06.2016.

I documenti integrativi sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni ambientali - Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma;
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma;
- Regione Toscana Settore VIA-VAS - Opere pubbliche di interesse strategico regionale, Piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze;
- Provincia di Pisa - Piazza Vittorio Emanuele II°, 14 - 56125 Pisa;
- Comune di Montecatini Val di Cecina - Via Roma, 1 - Montecatini Val di Cecina (PI);
- Unione Montana Alta Val di Cecina - Via Roncalli, 38 - 56045 Pomarance (PI).

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare all'indirizzo: www.va.minambiente.it.

Ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque abbia interesse può prendere visione dei suddetti documenti e presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare. L'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DGSsalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it.

Il Legale Rappresentante

ESL

Soggiorni linguistici in tutto il mondo

Viaggia, impara una lingua e divertiti!



Bari, Bologna, Milano, Roma, Torino & Verona

www.esl.it